

Editoriale del Vescovo
(da Vita Nuova del 2 giugno 2019)

I giovani, la loro fede e la scelta vocazionale

Siamo alle “tre sere di formazione comune” che potremmo chiamare “sinodali” perché tali sono nell’intenzione e nella pratica. **La Chiesa di Parma è gelosa della sua dimensione laicale** che tanto ha dato alla comunità ecclesiale e civile. Il richiamo alla vocazione presbiterale, non sminuisce la scelta sinodale che ha valore in sé e costituisce, oggi, la sola possibilità per la nostra Chiesa di essere fedele al suo mandato. Ne sono espressione l’istituzione del Servizio ministeriale, i Consigli pastorali e degli affari economici nelle Nuove parrocchie, gli Uffici pastorali retti da laici e religiosi e religiose ed anche due suore responsabili pastorali di una Np. Se per clericalismo si intende l’uso indebito del potere che viene dall’esercizio di un servizio, nessuno ne è escluso, ma non deve trovare spazio nella nostra Chiesa che **prega per essere terreno fertile di ogni vocazione** e perché cresca la stima tra di loro. **Questo è l’humus sul quale è nata l’idea di trasformare la formazione del clero in una “formazione comune” cioè sinodale**, collocandola al tardo pomeriggio e in un luogo ben raggiungibile dalla città, dalla montagna e dalla bassa.

Una scelta dettata dai segni dei tempi. Viviamo anni decisivi per la nostra Chiesa che non può rinunciare ad essere, tra le case, sacramento del Signore, ma che deve pensarsi e attuarsi – in fedeltà al Concilio – nelle forme che sinodalmente sono emerse dal lungo confronto che ha portato al Nuovo assetto della diocesi. **Sono anni decisivi per i giovani**, la loro fede e il discernimento vocazionale. Le “tre sere sinodali” saranno appunto su questo tema, con la convocazione di tutti i membri del popolo di Dio, in particolare, di quanti prestano un servizio.

Tale è l’importanza che, nella fascia oraria concomitante, sono sospese – come è tradizione – le Messe per consentire la partecipazione, insieme a tutti, dei presbiteri. **Sono attesi in particolare i giovani e gli animatori di Pastorale giovanile, i capi e gli educatori. Questo è il luogo di un ascolto e di un confronto attesi e sperati.** La sensibilità ecclesiale di gruppi e associazioni e movimenti misura l’importanza di questo convenire che mettiamo sotto la protezione di Maria, giovane ragazza che, con il suo sì, ha cambiato il mondo.